

MARCA
DA BOLLO
14.62

Spett.le
PROVINCIA DI VENEZIA
Settore Politiche Ambientali
Via Forte Marghera, 191
30173 MESTRE

Data

Domanda di autorizzazione allo scarico liquido di acque reflue industriali non recapitanti in pubblica fognatura a norma della legge regionale 30 marzo 1995, n. 15 e del decreto ministeriale 30 luglio 1999.

Il sottoscritto
nato a il, residente a,
in via n°

CONSAPEVOLE DELLE SANZIONI PENALI, NEL CASO DI DICHIARAZIONI NON VERITIERE, DI FORMAZIONE O USO DI ATTI FALSI, RICHIAMATE DALL'ART. 76 DEL D.P.R. 445 DEL 28 DICEMBRE 2000

in qualità di Legale Rappresentante/Titolare della ditta denominata:
.....
che effettua l'attività di
cod. fiscale..... partita IVA

sita in (INDIRIZZO IMPIANTO):

Comune CAP

Via n° Tel.....

con SEDE LEGALE in:

Comune Prov. (.....) CAP

Via n° Tel.....

CHIEDE

a norma delle leggi citate in oggetto, l'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio dell'impianto di depurazione e all'attivazione dello scarico delle acque provenienti dall'insediamento produttivo con recapito nel ricettore denominato

Distinti saluti.

(timbro della Ditta e firma del Legale Rappresentante)

Data _____

A tale scopo allega:

- 1) ubicazione insediamento in Carta Tecnica Regionale alla scala 1:10.000 con l'indicazione a colori dell'insediamento produttivo, del punto o dei punti di scarico differenziati con colori diversi a seconda delle tipologie dei reflui scaricati;
- 2) mappa catastale alla scala 1:2.000 per una zona con raggio di almeno 100 m intorno all'insediamento;
- 3) estratto P.R.G. comunale e certificato di destinazione urbanistica;
- 4) progetto dei manufatti che comprende la planimetria dell'insediamento, in scala non inferiore a 1:500, riportante:
 - a) i percorsi delle reti di fognatura interna, separatamente per le acque meteoriche, per gli scarichi di processo (comprese le acque di raffreddamento e di lavaggio) e civili
 - b) le camerette di ispezione, eventuali impianti di pretrattamento, stoccaggio temporaneo o depurazione delle acque
 - c) il pozzetto di ispezione finale;
- 5) piante e sezioni in scala adeguata, schema a blocchi dell'impianto di pretrattamento o di depurazione esistente o proposto e/o della vasca di stoccaggio temporaneo;
- 6) relazione tecnica contenente le seguenti informazioni:
 - a) numero di addetti fissi, giornalieri o turnisti
 - b) **le caratteristiche quantitative (portata istantanea massima, oraria media massima, volume giornaliero)** e qualitative dello scarico e precisando le modalità di scarico
 - c) i quantitativi d'acqua attinti globalmente nel corso di un anno solare, distintamente per uso civile e di processo, compresi il raffreddamento e il lavaggio
 - d) la/le fonti di approvvigionamento idrico utilizzate (nel caso di approvvigionamento idrico autonomo sono indicate le caratteristiche dello strumento di misura dei volumi prelevati allegando copia dell'autorizzazione del Genio Civile regionale)
 - e) descrizione sintetica dei cicli produttivi dell'azienda, con indicazione delle lavorazioni da cui si generano gli scarichi, e delle sostanze e dei materiali utilizzati
 - f) l'esistenza o la proposta installazione di impianti di trattamento, descrivendo le caratteristiche costruttive e funzionali
 - g) descrizione dettagliata del processo di depurazione
 - h) la qualità, le caratteristiche chimico-fisiche e i quantitativi di eventuali reagenti utilizzati nel processo depurativo
 - i) il recapito finale, evidenziando il percorso fino al corpo ricettore "conosciuto" e di importanza provinciale, fino allo scarico in Laguna**
 - l) copia della concessione idraulica rilasciata dall'Ente competente, o richiesta vidimata dall'Ente stesso; ovvero dichiarazione del Consorzio di Bonifica che si tratta di fossato di proprietà privata
 - m) gli eventuali trattamenti di ispessimento e di disidratazione dei fanghi
 - n) le modalità di stoccaggio presso l'insediamento degli eventuali fanghi di risulta
 - o) le modalità di smaltimento dei fanghi e la loro destinazione
 - p) calcoli di processo e idraulici relativi all'impianto di depurazione.

- q) a norma dell'art. 1, 5° comma del decreto ministeriale 30.7.1999, la ditta dovrà presentare, per la relativa approvazione, un piano che preveda l'introduzione delle migliori tecniche di gestione, al fine di impedire eventuali sversamenti occasionali impropri o altri episodi disfunzionali non disciplinati dall'autorizzazione allo scarico.

Gli elaborati richiesti, sottoscritti da un tecnico abilitato, dovranno essere trasmessi in triplice copia alla Provincia, un'ulteriore copia completa dovrà essere trasmessa al Comune.

Il sottoscritto dichiara di essere informato che, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), i dati personali contenuti nella presente comunicazione sono di natura obbligatoria e potranno essere trattati da parte della Pubblica Amministrazione procedente e da altri soggetti coinvolti nell'ambito del procedimento per il quale sono stati richiesti, con i limiti stabiliti dal predetto Codice, dalla legge e dai regolamenti, fermo restando i diritti previsti dall'art. 7 del Codice medesimo, che potranno essere esercitati rivolgendosi al Dirigente del Settore Politiche Ambientali Responsabile del trattamento dati con sede in via Forte Marghera, 191 – Mestre (VE).

firma del Legale Rappresentante